

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



SIMALFA 3217

Data di revisione: 06.03.2017

Pagina 1 di 7

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

SIMALFA 3217

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Adesivi.

Produzione di mobili. Costruzione veicoli:

Riservato agli utilizzatori industriali e professionali.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore

Ditta: ALFA Klebstoffe AG

Indirizzo: Vor Eiche 10

Città: CH-8197 Rafz

Telefono: +41 43 433 30 30

Telefax: +41 43 433 30 33

E-Mail: msds@alfa.swiss

Internet: www.alfa.swiss

Fornitore

Ditta: ALFA Klebstoffe AG

Indirizzo: Vor Eiche 10

Città: CH-8197 Rafz

Telefono: +41 43 433 30 30

Telefax: +41 43 433 30 33

E-Mail: msds@alfa.swiss

Internet: www.alfa.swiss

1.4. Numero telefonico di

+41 43 433 30 30

emergenza:

Questo numero è disponibile soltanto durante l'orario di ufficio.

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Categorie di pericolo:

Pericoloso per l'ambiente acquatico: Aquatic Chronic 3

Indicazioni di pericolo:

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Indicazioni di pericolo

H412

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P273

Non disperdere nell'ambiente.

P501

Smaltimento secondo le norme delle autorità locali.

2.3. Altri pericoli

Non ci sono particolari pericoli da indicare.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



SIMALFA 3217

Data di revisione: 06.03.2017

Pagina 2 di 7

Caratterizzazione chimica

Informazioni sulla miscela: Acrilato. / CR (policloroprene, caucciù di cloroprene).

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]			
1314-13-2	ossido di zinco			< 1 %
	215-222-5	030-013-00-7		
	Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1; H400 H410			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Cambiare indumenti contaminati.

In seguito ad inalazione

Se le vie respiratorie presentano irritazioni, consultare un medico.

In seguito a contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle, lavarsi con: Acqua e sapone.

In caso d'irritazione cutanea consultare un dermatologo.

In seguito a contatto con gli occhi

in caso di contatto con gli occhi sciacquare ad occhi aperti abbondantemente con acqua per almeno 5. min.

Successivamente consultare un oculista.

In seguito ad ingestione

Assolutamente consultare un medico!

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sinora non si conoscono sintomi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

L'informazione non è disponibile.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Mezzi antincendio adeguati: Acqua. Schiuma. Estinguente a secco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso d' incendio: Utilizzare una maschera protettiva ermetica.

Ulteriori dati

Il prodotto stesso non è infiammabile.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Utilizzare indumenti protettivi individuali.

Cambiare indumenti contaminati.

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



SIMALFA 3217

Data di revisione: 06.03.2017

Pagina 3 di 7

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Coprire i pozzetti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere meccanicamente e provvedere allo smaltimento in contenitori adeguati.

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Pulire bene le superfici sporche. Raccogliere acqua di lavaggio e smaltirla.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Le precauzioni necessarie per la manipolazione di sostanze chimiche.

Se l'aspirazione locale risulta impossibile o insufficiente, si dovrebbe garantire possibilmente una buona ventilazione della zona di lavoro.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Non sono necessarie misure speciali.

Ulteriori dati

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare soltanto nel contenitore originale. Conservare il recipiente ben chiuso.

Proteggere da: Gelo

7.3. Usi finali particolari

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m ³	fib/cm ³	Categoria	Provenienza
1314-13-2	Ossido di zinco - polvere	-	10		8 ore	ACGIH-2002

Altre informazioni sugli valori limite

Non contiene sostanze oltre i limiti di concentrazione previsti per l'esposizione professionale.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Vedi punto 7. Non sono necessarie ulteriori misure.

Misure generali di protezione ed igiene

Le precauzioni necessarie per la manipolazione di sostanze chimiche.

Utilizzare indumenti protettivi individuali.

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione.

Protezioni per occhi/volto

Occhiali di sicurezza adeguati, EN 166

Protezione delle mani

Guanti protettivi adatti, EN 374

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



SIMALFA 3217

Data di revisione: 06.03.2017

Pagina 4 di 7

Protezione respiratoria

Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido:	
Colore:	bianco rosso	
Odore:	caratteristico	
		Metodo di determinazione
Valore pH (a 23 °C):	8.0-9.0	DIN 53785
Cambiamenti in stato fisico		
Punto di fusione:	non applicabile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	>100 °C	
Punto di ammorbidimento:	non applicabile	
Punto di infiammabilità:	non determinato	
Infiammabilità		
Solido:	non applicabile	
Gas:	non applicabile	
Inferiore Limiti di esplosività:	non applicabile	
Superiore Limiti di esplosività:	non applicabile	
Temperatura di autoaccensione		
Solido:	non applicabile	
Gas:	non applicabile	
Temperatura di decomposizione:	non determinato	
Proprietà comburenti (ossidanti)		
Non comburente.		
Pressione vapore:	non determinato	
Densità (a 20 °C):	ca. 1.06 g/cm ³	
Idrosolubilità:	mescolabile.	
Viscosità / dinamico:	ca. 500 mPa·s	

9.2. Altre informazioni

Contenuto dei corpi solidi: ca. 54 %

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non ci sono informazioni disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Non sono noti dei prodotti di decomposizione pericolosi.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note delle reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

non congelare.

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



SIMALFA 3217

Data di revisione: 06.03.2017

Pagina 5 di 7

10.5. Materiali incompatibili

Non ci sono informazioni disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

la disintegrazione termica può causare l'emissione di gas e vapori irritanti.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Non sono presenti dati tossicologici.

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo
1314-13-2	ossido di zinco				
	orale	DL50 > 5000 mg/kg	Ratto	IUCLID	

Irritazione e corrosività

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Il contatto ripetuto e prolungato con la pelle può provocare irritazioni.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

12.2. Persistenza e degradabilità

Non ci sono informazioni disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non ci sono informazioni disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Non ci sono informazioni disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

non applicabile

12.6. Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

Ulteriori dati

In caso di immissione corretta di minime quantità negli impianti di depurazione adatti, sono poco probabili

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



SIMALFA 3217

Data di revisione: 06.03.2017

Pagina 6 di 7

disturbi nella degradabilità dei fanghi attivi.
Rispettare le normative per lo smaltimento delle acque.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Smaltimento secondo le norme delle autorità locali.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

080410 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi prodotti impermeabilizzanti); adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Imballaggio completamente svuotati possono essere destinati al riciclaggio.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.4. Gruppo di imballaggio:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.4. Gruppo di imballaggio:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.4. Gruppo di imballaggio:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.4. Gruppo di imballaggio:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



SIMALFA 3217

Data di revisione: 06.03.2017

Pagina 7 di 7

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporti/Dati ulteriori

Proteggere da: Gelo

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione nazionale

Contaminante dell'acqua-classe (D): 1 - poco pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni di sicurezza non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni

Modifiche

Rispetto alla precedente, questa scheda di sicurezza contiene le seguenti variazioni nella sezione: 1,3,12.

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori dati

I dati si basano sul nostro attuale livello di conoscenza. Essi, tuttavia, non costituiscono garanzia delle proprietà dei prodotti né rappresentano il perfezionamento di alcun rapporto legale. Il destinatario del nostro prodotto è il solo responsabile del rispetto delle leggi e delle normative vigenti.

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)